



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## DELIBERAZIONE N. 2/21 DEL 15.01.2025

---

**Oggetto:** **Modifica impianto per messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi - Zona Industriale Sologo – Lula (NU), con inserimento delle operazioni di recupero in R5, integrazione dei codici CER e revisione quantitativi. Proponente: Ricicli S.r.l. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla valutazione di impatto ambientale (V. I.A.). D.Lgs. n. 152/2006, e s.m.i., e Delib.G.R. n. 11/75 del 2021.**

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente riferisce che la Società Ricicli S.r.l. (di seguito proponente) ha presentato, in data 11.3.2024 (prot. D.G.A. n. 8170 di pari data), e regolarizzata in data 13.3.2024 (prot. D.G.A. n. 8682 di pari data), presso il Servizio valutazione impatti e incidenze ambientali (si seguito Servizio V.I.A.), l'istanza di Verifica di assoggettabilità alla V.I.A. per l'intervento denominato "Modifica impianto per messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi-Zona Industriale Sologo-Lula (NU) con inserimento delle operazioni di recupero in R5, integrazione dei codici CER e revisione quantitativi", ascrivibile al punto 7 lett. u), "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, s.m.i.", dell'Allegato B1 alle Direttive regionali in materia di V.I.A. e P.A.U.R.. approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 11/75 del 24.3.2021.

L'intervento, il cui costo è stimato in euro 261.000, riguarda un impianto esistente, ubicato nella Zona Industriale di Sologo, nel territorio del comune di Lula (NU), già autorizzato dalla Provincia di Nuoro, in procedura semplificata ex art. 216 del vigente D.Lgs. n. 152/2006, per la sola operazione di recupero R13 [Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12] di rifiuti non pericolosi, per un quantitativo massimo complessivo di 45.000 t/a e di stoccaggio istantaneo di 5.500 t.

La modifica in esame contempla un incremento della quantità di rifiuti da trattare, costituiti da inerti da demolizione e costruzione, terre e rocce da scavo e conglomerati bituminosi, da 45.000 a 90.000 t /a, mantenendo invariata la capacità complessiva di stoccaggio istantaneo di 5.500 t. Inoltre, è previsto l'inserimento dell'operazione di recupero R5 (Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche), di cui all'Allegato C alla Parte IV del vigente D.Lgs. n. 152/2006. Il potenziale bacino d'utenza è rappresentato dai comuni limitrofi a Lula e dal territorio della Baronìa. I rifiuti recuperati saranno utilizzati/riutilizzati nell'ambito della costruzione di rilevati e sottofondi stradali, come



materiale da rinterro e rinfianco di condutture e cavidotti, nella produzione di conglomerato bituminoso.

In relazione al layout impiantistico, l'area occupata ha una superficie di circa 6.200 m<sup>2</sup>, di cui circa 1.500 m<sup>2</sup> pavimentati con platea in calcestruzzo armato e destinati al conferimento e alla messa in riserva dei rifiuti, da sottoporre all'operazione di recupero R5 mediante frantumazione e vagliatura.

L'impianto è dotato di un sistema di abbattimento polveri e di una rete per la raccolta e trattamento delle acque meteoriche e dei percolati provenienti dalle aree pavimentate. Per limitare la dispersione delle polveri e contenere il rumore, oltretutto per ridurre la visibilità dell'impianto, è presente una barriera arborea lungo il perimetro del lotto nel quale ricade l'area di impianto.

In merito all'iter del procedimento, l'Assessora riferisce che, in seguito alla pubblicazione, sul sito web istituzionale SardegnaAmbiente, della documentazione allegata all'istanza, comunicata dal Servizio V.I.A. con la nota prot. D.G.A. n. 9627 del 21.3.2024, sono pervenuti i seguenti contributi istruttori:

- nota prot. n. 24295 del 3.4.2024 (prot. D.G.A. n. 10945 del 4.4.2024) del C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro;
- nota prot. n. 15220 del 5.4.2024 (prot. D.G.A. n. 11164 di pari data) del Servizio del Genio Civile di Nuoro;
- nota prot. n. 22130 del 24.4.2024 (prot. D.G.A. n. 13289 di pari data) del Servizio tutela del paesaggio Sardegna centrale;
- nota prot. n. 10869 del 10.5.2024 (prot. D.G.A. n. 14820 di pari data) della Provincia di Nuoro;
- nota prot. D.G.A. n. 16853 del 28.5.2024 del Servizio tutela dell'atmosfera e del territorio (Servizio T.A.T.).

L'Assessora, quindi, conclude riferendo che il Servizio V.I.A.:

- considerato che il proponente, nell'istanza di Verifica, ha richiesto "le condizioni ambientali", di cui all'art. 19, comma 7, del vigente D.Lgs. n. 152/2006;
- tenuto conto che la documentazione agli atti risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente;



- preso atto dei contributi istruttori/pareri pervenuti e sopra elencati;
- rilevato altresì che, nonostante il coinvolgimento, sin dalla fase di avvio del procedimento, non sono pervenuti contributi istruttori/pareri, tra gli altri, da parte del Comune di Lula, della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Sassari e Nuoro, dell'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra/Area tecnico scientifica;

anche al fine di evitare un ulteriore allungamento dei termini procedimentali, ha concluso l'istruttoria con la proposta di non sottoporre il progetto all'ulteriore procedura di V.I.A., subordinatamente al rispetto delle seguenti prescrizioni ambientali, da recepire in fase di autorizzazione:

1. considerato l'incremento di rifiuti da trattare, dovrà essere verificata, di concerto con la Provincia di Nuoro e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, l'adeguatezza delle superfici destinate alla messa in riserva dei rifiuti, come evidenziato dalla stessa Provincia che, con la nota prot. n. 10869 del 10.5.2024, ha rilevato la necessità di "prevedere una piattaforma in cui collocare frantoio e macchine operatrici con adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche";
2. le operazioni di recupero dovranno svolgersi, esclusivamente, nelle aree descritte e indicate negli elaborati progettuali e, all'interno dell'impianto, dovranno essere trattati, unicamente, i rifiuti non pericolosi indicati nella documentazione agli atti;
3. con riferimento alle emissioni in atmosfera:
  - 3.1 per limitare la formazione di polveri si dovrà mantenere un adeguato grado di umidità nelle aree di transito mezzi e movimentazione dei materiali;
  - 3.2 dovrà essere assicurata la pulizia periodica delle aree di lavorazione e di transito, nonché la rimozione di eventuali depositi sulla strada di accesso e sugli innesti alla viabilità pubblica;
4. con riferimento alle acque reflue prodotte all'interno dell'impianto:
  - 4.1 dovranno essere rispettate le indicazioni delle Direttive allegata alla deliberazione della Giunta regionale n. 69/25 del 10.12.2008 "Disciplina regionale degli scarichi";
  - 4.2 dovrà essere approfondito e verificato, di concerto con la Provincia di Nuoro e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra, il corretto dimensionamento del sistema di drenaggio, raccolta e trattamento delle acque di prima pioggia;
5. in merito alle interferenze dell'impianto con il reticolo idrografico, dovrà essere recepito quanto



comunicato dal Servizio del Genio Civile di Nuoro con la nota prot. n. 15220 del 5.4.2024, nella quale comunica che "è emersa la presenza nella cartografia IGM di un elemento idrico all'interno dell'area di impianto. Il predetto elemento idrico ad oggi risulta deviato ad opera del Consorzio Industriale Provinciale di Nuoro, che ha realizzato a Nord della zona industriale un canale avente sbocco nel Riu San Giuseppe, affluente in sinistra idraulica del Rio Sologo. Questo Servizio ha più volte sollecitato il Consorzio Industriale affinché provvedesse all'accatastamento al Demanio Idrico del nuovo canale senza mai avere avuto riscontro in merito. Si evidenzia che in assenza del perfezionamento della pratica di accatastamento lo scrivente Servizio non potrà procedere alla dichiarazione di non assoggettabilità dell'elemento idrico IGM all'applicazione del R.D. n. 523/1904. Tanto si comunica per rimarcare che è ancora vigente il vincolo di inedificabilità gravante sulla fascia di rispetto di 10 metri dalle sponde del predetto elemento idrico ai sensi dell'art. 96 lett. f) del R.D.";

6. considerato che l'intervento ricade, nel vigente Piano di assetto idrogeologico (P.A.I.), in aree perimetrate con pericolosità da frana Hg1, dovrà essere verificata, presso gli Enti competenti, la necessità di acquisire la compatibilità geologico/geotecnica degli interventi;
7. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati i controlli strumentali di cui alla Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008. I risultati delle misure dovranno essere trasmessi al Comune di Lula e all'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra/Area tecnico-scientifica. Qualora, dai controlli strumentali, dovessero risultare dei superamenti, dovranno essere adottate, di concerto coi medesimi Enti, adeguate misure di mitigazione;
8. dovranno essere adottate tutte le dovute precauzioni, compresa la manutenzione periodica delle macchine utilizzate, per evitare fenomeni di inquinamento durante le fasi di gestione dell'impianto;
9. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino delle condizioni originarie previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

L'Assessora della Difesa dell'Ambiente, preso atto delle risultanze istruttorie, propone alla Giunta regionale di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A. l'intervento "Modifica impianto per messa



in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi- Zona Industriale Sologo-Lula (NU) con inserimento delle operazioni di recupero in R5, integrazione dei codici CER e revisione quantitativi”, proposto dalla Società Ricicli S.r.l.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessora della Difesa dell'Ambiente, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato sulla proposta in esame

### **DELIBERA**

- di non sottoporre all'ulteriore procedura di V.I.A., per le motivazioni indicate in premessa, l'intervento “Modifica impianto per messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi- Zona Industriale Sologo-Lula (NU) con inserimento delle operazioni di recupero in R5, integrazione dei codici CER e revisione quantitativi”, proposto dalla Società Ricicli S.r.l., a condizione che siano recepite, nel progetto da sottoporre ad autorizzazione, le condizioni ambientali descritte nel preambolo, e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Lula, la Provincia di Nuoro, il Servizio del Genio Civile di Nuoro, il C.F.V.A. - Servizio territoriale ispettorato ripartimentale di Nuoro, e l'A.R.P.A.S. - Dipartimento Nuoro e Ogliastra/Area tecnico-scientifica;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio V.I.A. e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione nel sito web della Regione Autonoma della Sardegna, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, il quale, in caso di modifiche progettuali non contemplate nella presente deliberazione, dovrà verificare, presso il Servizio V.I.A., la necessità di una nuova procedura.

**Il Direttore Generale**

Giovanni Deiana

**La Presidente**

Alessandra Todde